Tavolo dell'incontro (statoquotidiano)

Contrario al parco off-shore anche l'intervento del rappresentante della LIPU della sezione di Foggia, Enzo Cripezzi, che ha posto l'accento sui "pericoli di corruzione all'interno delle istituzioni pubbliche, a causa di incentivi esageratamente alti (i più alti del mondo) a favore delle energie alternative, oltre che sul problema dell'impatto estetico sul paesaggio di tali impianti".

Una valida alternativa all'impianto eolico off-shore è la proposta dei ragazzi della classe 4D dell'I.T.C. Toniolo a cui hanno lavorato in questi mesi, guidati dal professore Giordano. Il progetto si chiama **Logistic Green-economy Tecnology** e ha come scopo il riutilizzo di strutture pubbliche costate molti soldi e attualmente abbandonate. Il motto del progetto, illustrato da un documentario ben fatto, realizzato dai ragazzi, infatti, è **ABBIAMO: FACCIAMO**.

Il punto di partenza è quello che già c'è e che può costituire una risorsa con idee innovative: "si tratta del rivestimento con **pannelli fotovoltaici flessibili**, dunque adattabili a qualsiasi tipo di superficie, e di materiale organico". I ragazzi dell'istituto hanno spiegato che in questo modo "il nastro trasportatore del porto industriale potrebbe essere rivestito da questi pannelli fotovoltaici di terza generazione, non ancora in produzione, con costi bassi e ricavi molto alti dal punto di vista energetico".

Il progetto è ben articolato e considera tutti gli aspetti che concorrono alla fattibilità dello stesso. Ma perchè i ragazzi sono riusciti a mettere a punto una proposta in grado di produrre energia a basso costo e ad impatto zero, mentre chi amministra no? "Gli interessi economici spesso prevaricano quelli del territorio e dei cittadini", spiegano gli alunni del Toniolo desiderosi di "oltrepassare le contrapposizioni politiche", per erigersi a "promotori di un progetto di energia alternativa, che sarebbe vantaggioso per tutti e non solo per le società estere attratte dai forti incentivi statali".

I ragazzi del Toniolo continueranno nella progettualità esposta cercando sostenitori per la realizzazione del piano e lo faranno continuando a parlarne alla cittadinanza: il prossimo appuntamento è il 18 maggio al Teatro Comunale "Lucio Dalla".

(A cura di **Elisabetta Tomaiuolo** – *elisabetta.tomaiuolo@hotmail.it*)

BORGIA PANE QUOTIDIANO La Vela D'oro

STATO quotidiano

- Manfredonia

Manfredonia > Progetti per Manfredonia Italia Nostra, nella noia il Toniolo

Progetti per Manfredonia Italia Nostra, nella noia il Toniolo

- 27 aprile 2013 19:09

Mini Eolico per tutti

Tavolo dell'incontro (statoquotidiano@)

Manfredonia – "PROGETTI per Manfredonia" svoltosi l'incontro – a Palazzo dei Celestini – promosso dalla sezione di **Italia Nostra** del comprensorio di M.S. Angelo, S.G. Rotondo, Mattinata e Manfredonia, con la partecipazione del Comune di Manfredonia, il Parco Nazionale del Gargano e l'Istituto Tecnico Economico Toniolo. Nel corso della serata **presentati i progetti di valorizzazione storico-ambientale a favore del territorio**, sostenuti dall'associazione, riguardanti gli orti botanici, e il cammino di San Michele che il Comune si è impegnato a sostenere, attraverso l'intervento dell'assessore alla Sicurezza e Pubblica istruzione **Antonietta Verrecchia.**

Ma vero fulcro del tavolo la **discussione sull'eolico off-shore** . La presidente **Mariagiola Sforza** e il vicepresidente **Pasquale** Di Bari della sezione locale di **Italia Nostra** hanno avanzato perplessità sull'approvazione del progetto, ritenuto "altamente impattante sul paesaggio non solo per Manfredonia ma anche per Mattinata e Margherita di Savoia". Questo anche considerando la volontà del Comune di "voler rilanciare il turismo, con costruzione del porto turistico come chiave di volta per lo sviluppo economico della città".

Secondo il vicepresidente **Rinaldi** i danni dell'impatto ambientale che causerebbe il parco off-shore, "con 93 pale eoliche di 130 metri di altezza", "sarebbero di gran lunga superiori alle ricadute occupazionali che lo stesso porterebbe". L'associazione auspica che "il Sindaco e l'Amministrazione di Manfredonia ritornino sui propri passi, rinunciando alla realizzazione del progetto". A sostegno di tale richiesta in corso una petizione, le cui firme saranno consegnate al Ministero dell'Ambiente, per bloccare l'istallazione delle pale eoliche al largo delle coste di Manfredonia e affinchè i vincoli del Parco Nazionale del Gargano vengano estesi al mare.